resoconto ornitologico del Parco della Lessinia

anno 2019









© Copyright 2020 Associazione Verona Birdwatching Parco Naturale Regionale della Lessinia

Sighele M., Parricelli P., Sighele G., Izzo C., Chiappisi C., Zanini C., Lerco R., Fanelli V., Gaetani S. (a cura di), 2020: Resoconto ornitologico del Parco della Lessinia. Anno 2019. Verona Birdwatching e Parco Naturale Regionale della Lessinia, pp. 48

In copertina: averla piccola, di Sergio Rima In quarta di copertina: sparviere a Valdiporro, di Luca Signorini





resoconto ornitologico del Parco della Lessinia

anno 2019

a cura di Maurizio Sighele, Paolo Parricelli, Giacomo Sighele, Cristiano Izzo, Carla Chiappisi, Corrado Zanini, Roberto Lerco, Vittorio Fanelli, Sonia Gaetani





Presentazione

In tempi di pandemia mi rinfranca presentare il nuovo opuscolo sull'avifauna selvatica della Lessinia realizzato dall'associazione Verona Birdwatching in collaborazione con l'Ente Parco. Come i precedenti, anche il "Resoconto Ornitologico 2019" ha il pregio di proporre in un formato semplice e gradevole una gran quantità di informazioni altrimenti difficilmente reperibili, che di anno in anno mantengono costantemente aggiornate le conoscenze su uno degli aspetti più rilevanti del patrimonio naturale della nostra Area Protetta.

I Resoconti Ornitologici rappresentano anche un bell'esempio di lavoro collettivo, che testimonia egregiamente l'importanza della cosiddetta citizen science o scienza partecipata, dove i cittadini non professionisti con la loro passione, competenza e condivisione, danno un fondamentale contributo alla ricerca scientifica.

Esprimo sincera gratitudine ai curatori del lavoro, agli associati a Verona Birdwatching e a tutti coloro che con gratuito impegno hanno contribuito alla sua realizzazione. Mi auguro che la pubblicazione possa suscitare nel più vasto pubblico sempre maggior interesse per l'affascinante mondo alato, stimolando i lettori a maggiori approfondimenti e, soprattutto, quando finalmente questo Covid-19 non sarà che un vago ricordo, a venire "sul campo" in Lessinia per ammirare gli uccelli dal vivo.





Introduzione

In questo resoconto sono annotate le segnalazioni più significative relative all'avifauna selvatica osservata durante il 2019 nel Parco Naturale Regionale della Lessinia e nelle aree limitrofe. Sono stati raccolti e analizzati dati riferiti a 151 specie diverse - più una per la quale è in corso un progetto di (re)introduzione - elencate nella check-list alla fine di questo opuscolo, il numero più alto in questi ultimi 14 anni. Le osservazioni più interessanti sono descritte nel dettaglio, selezionate sulla base della loro importanza per la nidificazione, lo svernamento, gli erratismi, la curiosità o l'interesse locale. L'elencazione delle specie segue le raccomandazioni tassonomiche della IOC (Gill et al., 2020).

Tra i dati di maggior rilievo raccolti nel corso del 2019 si ricordano: la prima segnalazione in questi resoconti di **oca selvatica**, **picchio rosso minore**, **bigia padovana** e **pispola golarossa** che portano il numero complessivo dei *taxa* segnalati in questi anni a 194; l'osservazione di specie sporadiche nell'altipiano come gabbiano reale, cicogna nera, airone bianco maggiore, gru, falco pescatore, nibbio reale, civetta nana, picchio cenerino, grillaio, cutrettola, organetto minore, venturone alpino.

Gran parte delle segnalazioni sono state raccolte dalla rete dell'associazione Verona Birdwatching. Ulteriori informazioni provengono dal personale del Servizio Guardaparco, dei Carabinieri Forestale, del Corpo Forestale della Provincia Autonoma di Trento, dai Corpi di Polizia Provinciale di Verona e Vicenza e dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario durante l'espletamento dei servizi di vigilanza e monitoraggio del territorio. Le segnalazioni sono giunte da appassionati, escursionisti, fotonaturalisti e residenti, altre dal portale *ornitho.it*. Tutte le immagini di questo resoconto sono state riprese in Lessinia nel corso del 2019.

Hanno contribuito alla stesura di questa pubblicazione: Mick Allen, Marco Banterla, Walter Barban, Stefano Bellintani, Maurizio Bertacco, Paolo Bertini, Duccio Berzi, Tommaso Borghetti, Michele Bottazzo, Pierangelo Canali, Chiara Castagna, Ernesto Cavallini, Luigi Chesini, Carla Chiappisi, Fulvio Cipriani, Ivo Cipriani, Bruno Corradi, Valentina Corradi, Alessandra Corso, Attilio Costa, Daniele Cozza, Micaela Cristofoletti, Lorenzo Dalla Libera, Giangaetano Dalle Vedove, Michele Dall'O, Paolo Deimichei, Matteo Dosso, Doriano Fabbrinetti, Lorenza Faccioli, Vittorio Fanelli, Letizia Ferri, Francesco Fauci, Riccardo Fiorentini, Sonia Gaetani, Luca Giavoni, Enza Grippo, Simone Grossule, Emanuele Iannone, Cristiano Izzo, Roberto Lerco, Lino Lipparini, Lorenzo Maffezzoli, Pietro Melandri, Francesco Melotti, Flavio Menegat, Luca Milione, Giorgio Paesani, Guido Parmeggiani, Paolo Parricelli, Angelo Pasqua, Giampaolo Pastorello, Paolo Pedrini, Fabio Pegoraro, Guido Perdisa, Gianluca Perlato, Daniele Peterlini, Marco Peterlini, Elisa M. Pietribiasi, Eugenio Pighi, Gaetano Pimazzoni, Carlo V. Recchia, Carmelo Riela, Sergio Rima, Antongiulio Salzani, Max Samaritani, Greta Serafin, Giacomo Sighele, Maurizio Sighele, Luca Signori, Luca Signorini, Mario Spezia, Dorino Stocchero, Paola Tarasco, Massimo Tassinari, Ernesto Toffali, Alberto Turri, Fernando Uderzo, Fulvio Valbusa, Roberta Vignola, Luciano Vinco, Corrado Zanini, Maurizio Zocca, Lorenzo Zuntini.



Le osservazioni più interessanti del 2019

Gallo cedrone

Tetrao urogallus

Tetraonide sedentario di dimensioni imponenti, ma di difficile avvistamento poiché scarso ed estremamente sensibile al disturbo antropico. Nel 2020 è stata accertata un'unica area di canto; il Parco della Lessinia rappresenta il limite di presenza più meridionale dell'intero arco alpino italiano.

1 m. a Camporotondo di Sotto il 4.01 (L. Signorini);

1 m. in canto nel Vajo dei Modi a fine marzo (D. Berzi); in seguito qui sono stati ripresi da fototrappola 1 f. il 29.07 e 1 m. il 20.08 (P. Parricelli, G. Serafin);

1 m. a Bertagnoli di Crespadoro (VI) il 27.04 (D. Stocchero);

1 f. a Malga Laghetto di Crespadoro (VI) il 17.05 (D. Stocchero);

1 m. ai Folignani l'1.11 e il 30.11 (G. Pimazzoni).

Fagiano di monte

Lyrurus tetrix

Specie scarsa e localizzata, si può contattare assai più facilmente durante il periodo riproduttivo, quando utilizza abituali arene di canto situate nelle zone più elevate.

4-5 mm. in arena nel Valon del Malera tra il 18.04 e il 25.07, 1 f. il 26.04, ancora 1 m. il 18.08 (V. Corradi, B. Corradi, L. Dalla Libera, L. Vinco, G. Dalle Vedove, L. Giavoni, E. Cavallini, M. Dall'O, G. Pimazzoni *et al.*); successivamente, durante il censimento tardo estivo effettuato dai Carabinieri Forestale nell'area Valon - Cima Trappola, 4 mm. e 4 ff., due delle quali con covate di 4 e 2 juvv., più altri 2 indd. il 31.08 (F. Valbusa *et al.*).

4 mm. e 2 ff. a Malga Fraselle di Sopra il 15.05, 3 mm. e 1 f. il 23.05 (M. Bottazzo, D. Stocchero);

1 m. e 1 f. a Passo della Lora il 15.05 (M. Bottazzo).

Coturnice

Alectoris graeca

Sono sempre pochi gli avvistamenti di questa specie piuttosto rara e localizzata nei versanti più ripidi ed esposti al sole.

1 ind. a Slargagiara di Recoaro (VI) il 28.02 (D. Stocchero);

1 ind. sul Monte Grolla il 23.03 (G. Perlato);

2 indd. a Gramolon di Crespadoro (VI) il 27.04 (D. Stocchero);

1 ind. al Pigarolo il 6.08 (G. Pimazzoni).

Oca selvatica Anser anser

Prima segnalazione di questa specie in Lessinia. Quest'oca è stata oggetto di immissioni in diversi siti italiani, ad esempio nelle valli della Laguna di Venezia dai primi anni 80 del secolo scorso, e oggi è piuttosto diffusa e si riproduce regolarmente nelle regioni alto-adriatiche e nell'entroterra padano.

1 ind. in pozza d'alpeggio a Malga Gaibana, 1590 m slm, il 6.06 (L. Signori).

Germano reale Anas platyrhynchos

Anatra piuttosto comune in pianura anche perché oggetto di numerose immissioni, dal 2017 è stata accertata la prima nidificazione in Lessinia in una pozza d'alpeggio nei pressi dei Parpari (SIGHELE & PARRICELLI, 2018b).

2-6 indd. ai Parpari tra l'11.04 e il 14.06, 1 f. con 6 pulli il 14.07 (V. Corradi, B. Corradi, M. Allen, L. Signorini, C. Izzo, S. Grossule, G. Perlato).

Alzavola Anas crecca

Specie acquatica di dimensioni ridotte, è l'anatra più osservata in Lessinia durante la migrazione post-riproduttiva, in sosta nelle pozze d'alpeggio.

1 ind. a Malga Campolevà di Sopra il 5.09 (E. Cavallini);

5 indd. verso Malga Gaibana il 26.10 (A. Pasqua).

Succiacapre Caprimulgus europaeus

Questa specie migratrice dalle abitudini notturne è piuttosto diffusa in Lessinia nelle zone collinari, come a Cava Belloca o a Santa Viola, ma si può contattare anche in quota, seppur meno di frequente:

1 ind. a Nouc-Giazza il 25.06 (G. Perlato);

3-4 indd. a Vallene il 16.07 (C. Chiappisi, C. Izzo, V. Fanelli);

1 ind. posato in strada a sud di Bocchetta della Vallina il 13.08 (M. Samaritani).





Re di quaglie Crex crex

Rallide migratore di difficile avvistamento, è più facile udirne l'inconfondibile e continuo richiamo soprattutto durante le ore crepuscolari e notturne, anche a grande distanza. Pochi individui frequentano da giugno a settembre gli alti pascoli del Parco, in particolare la zona orientale.

1 ind. si è involato nei pressi di Podestaria il 9.09 (G. Parmeggiani);

1 ind. in Val Sguerza l'11.09 (V. Corradi, B. Corradi).

Gru Grus grus

Una delle più grandi specie europee, migratrice a lungo raggio. Vola col collo allungato in formazioni solitamente a "V", mai in gruppo compatto. Comune durante il passaggio primaverile e autunnale con stormi anche molto numerosi, in Lessinia è contattata sempre più regolarmente da oltre dieci anni.

100 indd. a Zoneche, Bosco Chiesanuova, 120 indd. a Camposilvano e 40 indd. a Grezzana il 28 febbraio (F. Melotti, V. Corradi, C. Izzo);

18 indd. sopra Passo Fittanze e poi sopra Valbusa il 16.03 (C. Riela, L. Milione); 280-300 indd. a Monteforte d'Alpone l'1.11 (A. Costa).

Pavoncella Vanellus vanellus

Inconfondibile limicolo tipico della pianura, viene occasionalmente contattato negli alti pascoli della Lessinia durante i mesi invernali.

1 ind. a Passo Fittanze l'8.02 (D. Cozza).

Piviere tortolino

Charadrius morinellus

Limicolo migratore di lungo raggio, negli ultimi anni sosta con regolarità all'interno del Parco durante la migrazione post-riproduttiva, tra fine agosto e metà settembre, molto più raramente durante il passo primaverile, prediligendo zone in quota aperte e con rocce affioranti. Non è legato, come altri limicoli, alla presenza dell'acqua.

1-7 indd. tra Malga Costeggioli e Malga Lago Boaro il 6 e il 9.09 (A. Costa, G. Parmeggiani, G. Dalle Vedove *et al.*).

Piro piro culbianco Tringa ochropus

Limicolo spesso individuato lungo il perimetro delle pozze di alpeggio, di solito in solitaria o con pochi individui. Sosta in Lessinia prima di raggiungere i siti di nidificazione del nord Europa o durante la sua precoce migrazione post-riproduttiva (luglio e agosto). È riconoscibile per il forte contrasto tra il dorso molto scuro e la pancia bianca, in volo anche la parte inferiore delle ali si presenta scura.

4 indd. a Passo Fittanze il 15.04 (L. Signori, E. lannone);

1 ind. a Vallene il 10.06 (E. Grippo).

Piro piro boschereccio Tringa glareola

Limicolo simile al piro piro culbianco per sagoma e dimensioni, il contrasto chiaro-scuro è però meno evidente, in volo il sottoala è più chiaro e le zampe sporgono oltre la coda. Anche questa specie viene osservata durante il periodo migratorio nei pressi delle pozze di alpeggio, soprattutto in solitaria.

1 ind. a Vallene il 24.08 (E. Grippo).

Gabbiano reale Larus michahellis

Laride di grosse dimensioni, assai diffuso a Verona e in Italia, talvolta può essere osservato sui rilievi montani, Lessinia inclusa: si tratta di individui in migrazione o in dispersione, soprattutto giovani o immaturi.

1 ind. a Erbezzo l'1.03 (L. Milione).

Cicogna nera Ciconia nigra

Schivo e solitario uccello migratore, pochi individui vengono avvistati irregolarmente in Lessinia a partire dal 2007, in transito e più raramente in sosta durante i due passaggi migratori.

1 ind. ai Fondi di Parparo l'11.05 (M. Peterlini, D. Peterlini);

1 ind. tra San Bortolo delle Montagne e Bolca il 22.05 (F. Uderzo et al.);

1 ind. a Malga Modo il 26.05 (T. Borghetti).

Cormorano Phalacrocorax carbo

Questa specie, legata solitamente agli ambienti acquatici, può essere osservata migrare attraverso il Parco specialmente nel passo primaverile. Seppure la prima segnalazione in Lessinia sia relativamente recente (Sighele & Parricelli, 2008), il cormorano è stato regolarmente avvistato tutti gli anni dal 2010 in poi.

1 ind. a Cappella Fasani il 23.02 (L. Milione).



Airone guardabuoi

Bubulcus ibis

Piccolo airone solitamente gregario che dal 2011 è diventato una presenza pressocché regolare in Lessinia, in particolare nei mesi invernali tra dicembre e gennaio.

2 indd. a Cerro Veronese il 3.01 (L. Signori);

1 ind. a Retz, Velo V.se, il 7.01 (V. Corradi, B. Corradi);

1 ind. a Erbezzo il 20.01 (P. Canali).

Airone bianco maggiore Ardea alba

Ardeide tipico delle zone umide costiere ma frequente anche lungo il corso di fiumi o in campagne a coltura estensiva; nel 2019 è stata registrata la prima osservazione nel Parco in altura, dopo l'unica precedente segnalazione in quest'area nel 2014, sul Monte Solane (Sighele & Parricelli, 2017).

1 ind. a Contrada Bertasi il 24.08 (E. Grippo).



Falco pescatore

Pandion haliaetus

Rapace migratore che si nutre di pesce, in Lessinia è segnalato in modo irregolare durante i due passi migratori, ma in questo decennio è stato osservato solamente nel mese di settembre.

1 ind. a Castelberto il 17.09 (R. Fiorentini).

Falco pecchiaiolo

Pernis apivorus

Rapace migratore di lungo raggio che sverna in Africa sub-sahariana, in Lessinia è nidificante e di doppio passo, a maggio e ad agosto/settembre. Durante la migrazione post-riproduttiva lo si osserva in gruppi spesso consistenti attraversare le principali propaggini vallive della Lessinia, con stormi anche di qualche centinaio di individui, monitorati durante le attività di censimento. Si ricordano solo le segnalazioni più interessanti:

1 ind. a Vallene il 21.07 con favo tra gli artigli (V. Fanelli);

8 indd. a Vallene l'11.08 (V. Fanelli).











Biancone

Circaetus gallicus

Rapace migratore medio grande dall'aspetto massiccio specializzato nella caccia ai serpenti che cattura sfruttando la tipica tecnica dello "spirito santo". Giunge in Lessinia in primavera per riprodursi con almeno due coppie, per poi ripartire tra la fine di agosto e i primi di settembre verso i siti di svernamento africani. Nel 2019 la presenza del biancone è stata rilevata a partire dal 2.05 quando 1 ind. è stato osservato a San Giorgio (S. Grossule). In seguito è stato frequentemente segnalato a Vallene, Castelberto, Bocca di Selva, San Giorgio, Parpari e Cava Belloca almeno fino al 4.09 (P. Bertini, M. Allen, V. Fanelli, C. Izzo, R. Fiorentini, F. Valbusa, P. Canali, G. Dalle Vedove *et al.*). Tra le segnalazioni più interessanti si ricorda:

1 ind. a Campofontana il 4.06 (F. Pegoraro);

1 ind. a Crespadoro (VI) l'8.06 (C. Izzo, M. Allen);

2-3 indd. a Vallene l'8 e il 9.06 (C. Izzo, M. Allen, V. Fanelli);

2 indd. a Lughezzano l'8.07 (D. Peterlini, M. Peterlini);

2 indd. a Castelberto il 9.08 (R. Fiorentini).

Aquila reale

Aquila chrysaetos

Grande aquila tornata a essere stabilmente presente in Lessinia a partire dal 1993 (DE FRANCESCHI & PARRICELLI, 2002). Due le coppie territoriali insediate nell'area protetta e numerose le segnalazioni di individui erratici, solitamente immaturi:

accertata la nidificazione di una coppia nel Vajo dell'Anguilla, con l'osservazione di pullo nel nido il 3.05 involatosi poi il 15.07 (F. Valbusa, L. Signori, E. Iannone, C. Castagna, P. Parricelli *et al.*), nello stesso sito dove aveva tentato senza successo nel 2018 (SIGHELE et al., 2019a);

possibile nidificazione della coppia presente tra la Val Fraselle e la Val di Revolto: 2 indd. in corteggiamento a Potteghe il 31.01, segnalata successivamente più volte in zona (V. Corradi, L. Signori, G. Pimazzoni).

Inoltre, tra le segnalazioni più significative:

tra Malga Rambalda, Malga Volpina e Vallene: 2 ad. il 22.01, 1 ad. e 2 subad. in voli a festoni in compagnia di 2 poiane l'8.03, 1 ad. in volo a festoni il 16.04, 2 indd. il 16.05, 1 ind. mobbato da due poiane il 19.09, 1 ind. con preda tra gli artigli il 20.10, 2 indd. il 29.12 (V. Fanelli, E. Grippo, C. Izzo, E. Cavallini *et al.*);

2 indd. a San Giorgio il 16.03 (C. Izzo);

1 ind. mobbato da albanella reale e sparviere a nord di Spiazzoi il 23.03 (C. Izzo);

1 ind. a Camposilvano il 7.04 (P. Tarasco, E. Toffali);

1 ind. con preda in Contrada Zamberlini l'8.08 (M. Sighele et al.);

1 ind. mobbato da poiana a Malga Derocchetto il 25.08 (G. Pimazzoni);

2 indd. sopra al Rifugio Pertica (TN) il 12.10 (S. Grossule);

2 indd. su predazione di lupo il 17.10 (L. Signorini).



Astore

Accipiter gentilis

Rapace tipico delle aree boscate marginali a radure, elusivo e solitario, simile al più comune sparviere, ma più massiccio. Agile predatore di uccelli e mammiferi, anche di grandi dimensioni, che cattura al suolo sfruttando il fattore sorpresa, o con aggressioni in volo sfruttando gli angoli ciechi delle sue vittime. In periodo riproduttivo è piuttosto localizzato, mentre in autunno/inverno si muove erraticamente e può essere osservato anche a quote più basse. Nel 2019 è stato segnalato tra febbraio e novembre, in particolare a Vallene (V. Fanelli, L. Dalla Libera, C. Izzo et al.); al di fuori di queste aree si ricorda:

1 ind. a Grietz l'11.08 (C. Izzo);

1 ind. a Cancello, Verona, il 24.08 (C. Izzo);

1 ind. a San Giorgio il 30.11 (G. Paesani, E.M. Pietribiasi).

Falco di palude

Circus aeruginosus

Rapace migratore, nidificante nelle zone umide di pianura, il più grande del genere *Circus*. È osservato con regolarità dal 2006 anche in Lessinia durante i due periodi di passo, specialmente quello post-riproduttivo.

1 ind. a Cancello, Verona, il 18.03 (C. Izzo);

1 ind. a Malga Rambalda il 31.03 (V. Fanelli, E. Grippo);

1 ind. sul Corno d'Aquilio il 4.09 (S. Grossule).

Albanella reale

Circus cyaneus

Albanella che sverna con regolarità in Italia nelle aree aperte di pianura e puntualmente segnalata in Lessinia durante il transito migratorio, specialmente quello autunnale. Piuttosto scarsa e ancor più rara nei mesi invernali.

1 ind. in mobbing con uno sparviere su aquila reale il 23.03 tra San Giorgio e Spiazzoi, 1 ind. sul Monte Grolla il 31.03 (C. Izzo, G. Perlato);

1 ind. a Croce, Bosco Chiesanuova, il 14.04 (M. Dall'O, E. Cavallini);

1 ind. a Malga Rambalda il 16.04 (V. Fanelli, E. Grippo).

Albanella pallida

Circus macrourus

Quinta segnalazione per la Lessinia di questa elegante e rara albanella, la prima nel mese di aprile; tutte le osservazioni dal 2014 in poi (SIGHELE & PARRICELLI, 2017a; 2017b; 2018a; SIGHELE et al., 2019a).

1 m. a Passo Fittanze il 16.04 (T. Borghetti).

Albanella minore

Circus pygargus

Albanella migratrice a lungo raggio che sverna in Africa e nidifica in aree di pianura coltivate a cereali o marginali a zone umide. Come per tutte le congeneri, in Lessinia vengono riportate solitamente poche segnalazioni durante il periodo del transito migratorio, prevalentemente in primavera.

1 ind. alla Croce del Vento, Tregnago, il 10.05 (P. Bertini).









Nibbio reale Milvus milvus

Splendido ed elegante rapace migratore di medie dimensioni riconoscibile per il piumaggio contrastato e per la coda assai forcuta. Visitatore piuttosto sporadico della Lessinia, le popolazioni che nidificano nel nord-est Europa, migrando verso sud, possono fare qualche apparizione anche sull'altipiano.

2 indd. a Bocca di Selva il 16.02 (M. Allen); 1 ind. a Cancello, Verona, il 17.05 (L. Milione).

Assiolo Otus scops

Questo piccolo strigiforme migratore è ormai divenuto una presenza costante sull'altopiano; già dal mese di aprile è possibile udire il suo tipico verso "chiù". Anche se nel corso del 2019 non è stata accertata alcuna nidificazione, tale evento è da considerarsi piuttosto probabile seppure con un limitato numero di coppie.

1 ind. a Selvavecchia il 18.04 e il 16.07 (V. Fanelli, E. Grippo);

1 ind. in canto a Camposilvano tra il 17.05 e il 27.08 (B. Corradi, V. Corradi).

Gufo reale Bubo bubo

La presenza di questa specie, un tempo poco conosciuta e sottostimata, sembra essere ormai consolidata grazie alla presenza nei vaj di estese pareti rocciose; per la conservazione di questo gufo è fondamentale il mantenimento di un alto grado di tutela di queste aree.

1 ind. in canto a Binter, Selva di Progno, il 22.01 (L. Signori);

1 ind. filmato da fototrappola a Potteghe il 21.04 e il 10.09 (G. Perlato);

1 ind. in canto in alta Valpantena il 17.06 e il 27.10 (G. Sighele, S. Gaetani, S. Grossule *et al.*);

ritrovamento di una penna a San Giorgio il 6.07 (J. Peruzzo, M. Vicariotto); 1 ind. in canto a Molina il 15.12 (V. Fanelli, F. Fauci *et al.*).





Civetta nana

Glaucidium passerinum

È il rapace notturno più piccolo d'Europa, in Italia diffuso lungo tutto l'arco alpino; è una specie abbastanza elusiva, viene saltuariamente contattata in Lessinia durante il periodo invernale, d'interesse quindi questa segnalazione:

1 ind. nel Vajo dell'Anguilla il 10.05 (L. Milione).

Civetta Athene noctua

Ampiamente diffusa in pianura e in media collina, a quote più alte si può incontrare soprattutto a ridosso dei centri abitati, dove in passato è stata accertata la nidificazione. 1 ind. in vocalizzi diurni a Selvavecchia il 25.10 (V. Fanelli).

Civetta capogrosso

Aegolius funereus

Civetta tipica delle foreste mature, la cui presenza è spesso legata a quella del picchio nero di cui utilizza i nidi abbandonati per poter nidificare.

1 ind. in canto ai Folignani il 16.05 (L. Signorini).

Gufo comune Asio otus

Questa specie era considerata un nidificante regolare, anche se meno comune che in pianura, sia a fine XIX che XX secolo (ARRIGONI DEGLI ODDI, 1899; DE FRANCESCHI, 1991). Diversamente, qualcuno la riteneva piuttosto rara in Lessinia (BENETTI, 1981), ma anche in questi anni di resoconti ornitologici il gufo comune è stato regolarmente segnalato in periodo riproduttivo. Come tutti gli Strigiformi è una specie difficile da contattare, ma è più facile accorgersi della presenza dei giovani che, richiamando in continuazione i genitori, segnalano la propria presenza e la certezza della nidificazione, ad esempio:

- 1 juv. nei pressi di Vallene il 18.07 (V. Fanelli);
- 2 juvv. nel Vajo dell'Anguilla il 21.07 (M. Tassinari);
- 2 juvv. tra le contrade Der e Lesi, Bosco Chiesanuova, il 21.07 (A. Costa).

Upupa

Upupa epops

Questa specie migratrice dal piumaggio inconfondibile è abbastanza comune come nidificante in pianura e in collina mentre in alta Lessinia viene raramente osservata durante il periodo riproduttivo:

1 cp. nidificante a Praole l'8.06 (M. Sighele);

1 ind. a Vallene il 31.07 (V. Fanelli).

Torcicollo

Jynx torquilla

Questo picchio dal piumaggio mimetico è una specie migratrice e nidificante soprattutto nella zona collinare. Si ricordano segnalazioni oltre i 1000 m in periodo riproduttivo:

2-3 indd. a Vallene tra il 16.05 e il 30.06 (V. Fanelli, E. Grippo);

1 ind. a San Giorgio il 14.06 (L. Zuntini);

1 ind. nei pressi di Contrada Calavedo il 23.06 (C. Izzo).

Picchio rosso minore

Dryobates minor

Prima segnalazione di questo secolo in Lessinia per questo piccolo picchio, che frequenta boschi ripariali a latifoglie decidue. In Veneto si è recentemente insediato nel Bellunese in Valbelluna (Varaschin et al., 2011), mentre in provincia di Verona questa specie è poco conosciuta, e in Lessinia le uniche segnalazioni note risalivano al 1990 e al 1991 (De Franceschi, 1996).

1 ind. tra i Parpari e Spiazzoi il 21 e il 23.10 (W. Barban, L. Milione).

Picchio nero

Dryocopus martius

Picchio di grandi dimensioni, inconfondibile e spesso vocifero. In Lessinia la sua presenza è stanziale e gli avvistamenti sono sempre più frequenti, nidifica nelle foreste più mature come quella dei Folignani e quella di Giazza. Al di fuori di queste aree:

1 ind. in richiamo dai boschi sopra Vallene per tutto l'anno, vocalmente molto attivo in giugno e in agosto (V. Fanelli, E. Grippo, C. Izzo);

1 ind. a Valbusa il 16.03 (L. Milione);

1 ind. a Cancello, Verona, il 22.05 (L. Milione);

1 ind. nel Vajo dei Modi l'11.07 (E. Cavallini);

1 ind. in Contrada Stopeli il 15.08 (A. Costa);

1 ind. a Badia Calavena il 28.11 (E. Cavallini).

Picchio cenerino

Picus canus

Specie molto simile al picchio verde anche come dimensioni, si distingue principalmente per la colorazione grigia del capo. Ha abitudini più schive e in Lessinia è anche decisamente più raro.

1 m. a San Giorgio il 30.11 (E.M. Pietribiasi, G. Paesani).



Grillaio

Falco naumanni

Falchetto migratore spesso confuso per aspetto e comportamento con l'assai più diffuso e comune gheppio. Poco noto in provincia, viene invece osservato ogni anno dal 2011 durante il periodo post-riproduttivo, tra fine luglio e i primi di settembre, sulla dorsale orientale della Lessinia che dalle quote più elevate scende fino ad interessare la fascia collinare alle porte di Verona, tra Dosso Alto e le frazioni di San Rocco di Piegara e Cancello. La presenza di questo agile predatore di ortotteri potrebbe dipendere dalla dispersione pre-migratoria delle popolazioni del Sud Italia che, non trovando più sufficienti risorse trofiche nei propri siti riproduttivi, si spostano verso nord per alimentarsi e trovare le energie necessarie per migrare in Africa.

10 indd. ca. tra Cancello, Verona, e San Rocco di Piegara il 17.05 (L. Milione); 1-3 indd. a Cancello, Verona, tra il 17.08 e il 4.09 (C. Izzo, M. Allen).

Falco cuculo

Falco vespertinus

Piccolo falco migratore che dall'Africa sub-sahariana risale la nostra penisola per andare a riprodursi soprattutto nell'Est Europa e in gran parte della Russia. In Lessinia è avvistato con una certa frequenza proprio nel corso del transito migratorio primaverile, mentre in migrazione post-riproduttiva diversifica le proprie rotte scendendo prevalentemente dai Balcani; fino a qualche anno fa risultava perciò poco probabile osservarlo in tarda estate, mentre più di recente qualche falco cuculo viene contattato anche in questo periodo, forse per l'arrivo di individui che solo da alcuni anni nidificano in Pianura Padana.

1 ind. tra Dosso Alto e i Parpari il 4 e il 7.09 (C. Izzo, M. Allen, S. Grossule);

1 ind. tra il Monte Tomba e il bivio per Castelberto il 5.09 (E. Cavallini, S. Gaetani, G. Sighele).



Lodolaio

Falco subbuteo

Falco dall'aspetto slanciato e dalle ali allungate simile per dimensioni al gheppio, presente in provincia di Verona nei passi migratori e come nidificante. In Lessinia è segnalato dal 2007, con osservazioni sempre più numerose anche in periodo riproduttivo, sia in aree boscate di collina che in quelle di pascolo. Si nutre spesso in volo cacciando in prevalenza uccelli, come rondini e rondoni, ma anche grossi insetti, sorvolando a bassa quota i prati durante lo sfalcio. Si ricordano solo le segnalazioni a quote più elevate, al di fuori della zona collinare:

1 ind. a San Giorgio il 3.08 (M. Allen);

1 ind. a Vallene il 4.08, 2 indd. il 15.09 (V. Fanelli, E. Grippo);

1 ind. a Maregge l'11.08 (C. Izzo);

1-2 indd. tra la Valle delle Sfingi e i Parpari il 17.08 (C. Izzo);

1 ind. a Castelberto il 13.09 (P. Deimichei);

1 ind.a Podestaria il 20.09 (G. Perlato).

Falco pellegrino

Falco peregrinus

Falcone dall'aspetto robusto e dal volo potente che cattura uccelli sfruttando le sue eccezionali doti aeree. È presente ormai stabilmente da più di vent'anni in Lessinia, dove si riproduce con alcune coppie. Si osserva soprattutto sulle ripide pareti rocciose del Corno d'Aquilio, del Monte Pastello, della Valle dei Progni, del Vajo dei Falconi del Vajo dell'Anguilla, dell'alta Valpantena, della Val Squaranto e della Val di Revolto, ricche di cavità adatte ad allestire il nido. Durante il periodo invernale, invece, non è raro osservarlo sorvolare gli alti pascoli alla ricerca di prede. Nel 2019 ha nidificato sul Monte Pastello ed è stato osservato più frequentemente tra febbraio e ottobre; si ricorda una segnalazione in periodo riproduttivo in quota:

1 ind. a Vallene il 24.03 (V.Fanelli, E.Grippo).



Averla maggiore

Lanius excubitor

È la più grande delle averle. Sverna regolarmene in Lessinia, ma sempre con pochi individui.

2 indd. nell'area di Vallene il 6.10, 1 ind. il 13 e il 22.10, 1 ind. a Ronconi il 14.12 e 1 ind. nei pressi di Selvavecchia il 17.12 (V. Fanelli, E. Grippo, L. Signori, C.V. Recchia);

1 ind. a San Giorgio il 15.12 (S. Gaetani, G. Sighele, M. Sighele);

1 ind. ai Parpari il 27.12 (C. Izzo).

Gazza Pica pica

Corvide tipico della pianura che nell'ultimo decennio è stato osservato regolarmente anche in Lessinia, e così nel 2019, soprattutto nei dintorni di Fosse ed Erbezzo a ovest e tra Tebaldi e Capofontana ad est (V. Fanelli, E. Grippo, C. Izzo, C. Chiappisi, M. Bertacco et al.). Si ricorda in particolare:

6 indd. nei pressi di Fosse il 10.03 e 1 ind. al nido il 23.06 (V. Fanelli);

7 indd. a Sale, Erbezzo, l'1.09 (A. Pasqua).

Gracchio alpino

Pyrrhocorax graculus

Si avvista regolarmente in Lessinia in gruppi numerosi, soprattutto nella zona del Corno d'Aquilio e a San Giorgio. In particolare si segnala:

1 cp. ha nidificato all'interno di Malga Castilverio a partire dalla fine di maggio, con 2 pulli già pronti all'involo il 7.07 che si mostravano da una fessura nel muro e da un comignolo della malga (E. Grippo, V. Fanelli);

30 indd. a Vaggimal il 29.12 (C. Zanini et al.).





Taccola

Coloeus monedula

Corvide dalle abitudini gregarie e sociali, poco frequente in Lessinia. 30 indd. ca. nei pressi di Rosaro il 12.02 (G. Perdisa, L. Ferri); 1 ind. a Vallene il 28.02, ancora 1 ind. il 13.10 (V. Fanelli, E. Grippo); 10-15 indd. a Vestenanova nella seconda metà dell'anno (M. Zocca).

Cornacchia nera

Corvus corone

Congenere della più comune cornacchia grigia, secondo alcuni autori i due *taxa* sarebbero solamente sottospecie diverse (DEL HOYO & COLLAR, 2016). In Lessinia è poco frequente e la sua presenza è rilevata maggiormente nel periodo invernale. In periodo estivo:

1 ind. a Bocca di Selva il 20.07 (S. Bellintani).

Corvo imperiale

Corvus corax

Grosso corvide abbastanza diffuso in Lessinia, in particolare dove sono presenti pareti rocciose. Solitamente conduce una vita solitaria o di coppia, ma al di fuori dal periodo riproduttivo si possono osservare in gruppi numerosi. Si ricordano le segnalazioni più interessanti:

50 indd. a Vallene il 28.02 (V. Fanelli);

probabile nidificazione alla Torre del Falasco (C. Izzo);

150 indd. nella bassa Val Squaranto l'11.05 (C. Chiappisi, C. Izzo).

Tottavilla

Lullula arborea

Specie che somiglia alla più comune allodola, la Lessinia rappresenta l'area veneta in cui questa specie è più regolare e consistente in periodo riproduttivo: nidifica più numerosa tra i 600 m slm di Cava Belloca, Tregnago, fino ai 1600 m slm di Bocca di Selva. Al di fuori delle aree più note:

1 ind. in canto a Vallene tra il 16.05 e il 23.07 (V. Fanelli);

2 indd. a Cancello, Verona, il 2.11 (R. Fiorentini).

Luì bianco

Philloscopus bonelli

Migratore a lungo raggio, poco comune e localizzato in Lessinia come nidificante, mentre è più regolare nei due periodi di passo. Al di fuori dei picchi migratori:

1-2 indd. a Vallene l'8.06 (M. Allen, C. Izzo);

1 ind. in Val di Revolto il 20.06 (M. Tassinari);

2 juvv. nel Valon del Malera il 26.06 (L. Dalla Libera);

2 indd. a Bocca di Selva l'8.07 (L. Milione).

Usignolo del Giappone

Leiothrix lutea

Specie alloctona di origine asiatica che presenta una vistosa livrea variopinta. Gli avvistamenti di questa specie in Italia risalgono agli anni '80 del secolo scorso a seguito di fughe di individui tenuti in cattività. In provincia di Verona la sua presenza è nota da qualche anno nella media Valdalpone. Al di fuori di quest'area, si segnala:

1 ind. a Montanari di Vestenanova il 23.06 (M. Bertacco);

1 ind. nei pressi di Corno Barila il 23.10 (M. Bertacco).

Bigia padovana

Curruca nisoria

In Italia alla fine del secolo scorso questo silvide migratore era considerato un nidificante localizzato nella fascia prealpina tra i 500 e i 900 m, con qualche presenza fino a 1500 m s.l.m., e così in Lessinia, soprattutto nei settori orientali (DE FRANCESCHI, 1991). A partire dalla metà degli anni '90 l'areale di nidificazione italiano si è progressivamente ridotto, sparendo completamente da molte aree, comprese tutte quelle note in Veneto, dove di recente, tranne poche eccezioni, le segnalazioni si riferiscono a individui in migrazione nel mese di maggio (BRICHETTI & GRATTINI, 2010; SIGHELE et al., 2019b).

1 cp. in allarme nei pressi di Villaggio San Michele (TN) il 2.07 (P. Pedrini).

Picchio muraiolo

Tichodroma muraria

Specie elegante e inconfondibile, nidifica sulle pareti rocciose a cui è strettamente legato, anche se talvolta lo si può osservare anche su abitazioni in pietra. Sverna regolarmente in Lessinia, mentre è raro o assente durante il periodo riproduttivo.

1 ind. alla Torre del Falasco tra il 20.01 e il 3.03 (A. Costa, M. Allen, S. Gaetani et al.);

1 ind. nei pressi del Rifugio Pertica (TN) il 12.10 (S. Grossule);

1 ind. a Valdiporro il 26.10 (G. Dalle Vedove);

1 ind. alle cave di Breonio l'8.12 (L. Maffezzoli);

1 indd. ai Tracchi il 15.12 (D. Fabbrinetti).

Merlo dal collare

Turdus torquatus

Turdide migratore tipico degli ambienti montani, conduce una vita solitaria e territoriale durante il periodo riproduttivo mentre è gregario durante il resto dell'anno. Giunge abitualmente nel Parco tra marzo e aprile nella zona degli arbusti contorti, principalmente nel settore centro-orientale. Nel 2019 è stato segnalato in alta Lessinia almeno dal 18.04, in particolare nel Valon del Malera o verso Malga Terrazzo (M. Allen, C. Izzo, L. Dalla Libera, G. Pimazzoni, L. Maffezzoli et al.). Si ricorda una osservazione abbastanza tardiva:

1 ind. a San Giorgio il 26.10 (L. Vinco).





Cesena Turdus pilaris

Tordo piuttosto comune e numeroso in periodo invernale in tutta la Lessinia, mentre come nidificante è assai più raro, tra Branchetto, Bocca di Selva e San Giorgio. In Veneto la nidificazione è regolare solo nel Bellunese, mentre in altre province (Vicenza, Treviso) la riproduzione di recente non è stata confermata (Bon *et al.*, 2013). Nel 2019, successivamente alle segnalazioni di individui svernanti nel mese di gennaio, a San Giorgio sono stati osservati 12-15 indd. in marzo, e in seguito la specie si è riprodotta, con il rilievo di adulti in canto e indaffarati nella costruzione del nido ad aprile, la presenza di giovani in luglio; le osservazioni sono poi proseguite fino alla terza decade di settembre (L. Dalla Libera, M. Allen, C. Izzo, S. Rima, E. Cavallini *et al.*). Tra le concentrazioni più interessanti:

70-90 indd. ai Parpari il 9.11 (C. Izzo, F. Menegat).

Codirosso comune Phoenicurus phoenicurus

Passeriforme migratore che nidifica in tutto l'arco alpino in aree collinari e montane, più scarso in pianura dove frequenta aree urbane mentre è assente in zone di monocoltura. In Lessinia è comunemente segnalato, anche a quote elevate, durante il periodo riproduttivo, presente soprattutto tra aprile e settembre; si ricorda l'osservazione più tardiva:

1 ind. a Contrada Bertasi il 13.10 (V. Fanelli).

Codirossone Monticola saxatilis

Migratore a lungo raggio poco numeroso ma regolare, nidifica localmente nel settore centro-orientale del Parco, tra i 1300 e i 1600 m di quota. Si osserva solitamente tra metà aprile e settembre, la sua presenza durante il 2019 è stata segnalata a partire dal 22.04 a San Giorgio e nel Valon del Malera (L. Dalla Libera, C. Izzo, G. Dalle Vedove, V. Corradi, B. Corradi et al.).

Merlo acquaiolo Cinclus cinclus

Anche nel 2019 la nidificazione è stata accertata nelle località dove è usualmente più facile da osservare tutto l'anno, cioè a Molina e a Giazza (M. Spezia, C. Zanini, C. Chiappisi, M. Dosso et al.).







Fringuello alpino

Montifringilla nivalis

Passeriforme tipico di ambienti rocciosi alpini e nivali, resiste ai rigidi inverni e raramente scende al di sotto del limite superiore delle foreste. È una specie molto sociale e pertanto si possono osservare stormi costituiti da molti individui. Essendo relegato ad alte altitudini è una delle specie più minacciate dai cambiamenti climatici per via delle temperature sempre più elevate. Anche nel 2019 intorno al Rifugio Fraccaroli è stato segnalato sia in periodo riproduttivo che in periodo invernale (G. Pastorello, L. Giavoni), mentre nella Lessinia veronese è presente quasi esclusivamente nei mesi più freddi:

30-55 indd. a Bocca di Selva tra il 19 e il 28.01, 4-14 indd. tra il 9 e il 17.02 (P. Parricelli, S. Rima, G. Perdisa *et al.*);

1-4 indd. a San Giorgio tra il 3 e il 10.02 (F. Menegat, C. Izzo).

L'inverno successivo:

25 indd. a Malga Lessinia il 14.12 (M. Banterla);

50-60 indd. a Bocca di Selva il 22 e il 23.12 (L. Signori, S. Rima, R. Fiorentini);

2 indd. a San Giorgio il 26.12 (G. Dalle Vedove);

16 indd. sul Monte Tomba il 30.12 (A. Corso).





Sordone

Prunella collaris

Specie tipicamente montana, predilige spazi aperti ad alta quota, legato ad ambienti rocciosi e pietraie soleggiate. Talvolta, in caso di nevicate abbondanti e prolungate, alcuni individui si possono osservare anche nei paesi di fondovalle. Regolarmente presente nel Parco durante il periodo invernale, è molto raro nel resto dell'anno.

4-5 indd. a San Giorgio tra il 9 e il 12.02, almeno 35 indd. il 14.02 (C. Zanini, G. Perdisa, L. Lipparini).

L'inverno successivo:

1-4 indd. a San Giorgio tra il 15.12.2019 e il 30.01.2020 (M. Sighele, G. Sighele, P. Melandri *et al.*).

Cutrettola Motacilla flava

Migratore che arriva in Europa in aprile per nidificare in pianura, è stato osservato in Lessinia piuttosto raramente. Sono state descritte numerose sottospecie, la più diffusa in Italia è la *cinereocapilla*. Nel 2019 è stato riscontrato il passaggio migratorio di alcune decine di individui a Malga Rambalda, Malga Lessinia e Dosso Alto il 3.09 (C. Izzo).

Pispola golarossa

Anthus cervinus

Prima segnalazione per la Lessinia di questa specie che nidifica nella tundra artica e che in Italia è presente solo nei periodi di migrazione. In Veneto la sua osservazione durante i passi è quasi regolare, ma in provincia di Verona è piuttosto sporadica, talora anche in quota (Sighele et al., 2019b).

2 indd. a San Giorgio il 12.10 (M. Allen, C. Izzo).

Frosone

Coccothraustes coccothraustes

Robusto fringillide che frequenta principalmente foreste di caducifoglie. La sua presenza è strettamente legata alla disponibilità di cibo, costituita principalmente da semi duri. Nel Parco è segnalato regolarmente nei passi migratori e in inverno, mentre è molto scarso nel periodo riproduttivo. Pochissime le segnalazioni di questa specie durante il 2019, una in periodo riproduttivo:

1 ind. a Bosco Chiesanuova il 4.01 (P. Melandri);

4 indd. a Fane l'8.06 (M. Sighele);

1 ind. a San Rocco di Piegara il 12.10 (C. Izzo);

2 indd. a Lughezzano il 16.01 (L. Milione);

1 ind. a Cima Lobbia il 23.10 (M. Bertacco).

Ciuffolotto maggiore

Pyrrhula pyrrhula pyrrhula

Sottospecie nominale del ciuffolotto residente in Europa settentrionale ed orientale, in inverno può compiere irruzioni verso sud, arrivando anche in Lessinia. Il suo piumaggio è molto simile a quello della sottospecie *P. p. europaea*, nidificante nel Parco, ma viene riconosciuto facilmente dal caratteristico verso che ricorda una trombetta.

1 m. e 1 f. ad Arzerè il 5.12 (L. Milione).

Organetto minore

Acanthis cabaret

Fringillide di piccole dimensioni, osservato in Lessinia sporadicamente e solo in periodo invernale, mentre alcuni decenni fa era considerato nidificante nel versante meridionale del Carega (De Franceschi, 1991).

5 indd. nei pressi di Podestaria il 5.09, 40-45 indd. il 9.09 (G. Parmeggiani).

Venturone alpino Carduelis citrinella

In tutto il Veneto questa specie è di comparsa irregolare per erratismi da zone riproduttive contigue, mentre la sua nidificazione in regione è assai incerta. In Lessinia compare assai sporadicamente, solitamente nei mesi più freddi; interessanti quindi le segnalazioni in periodo estivo e di un gruppetto che ha svernato nei settori occidentali dell'altipiano:

1 ind. a Scandole il 16.07 (F. Cipriani, I. Cipriani);

2-19 indd. a Selvavecchia tra il 29.12.2019 e il 22.02.2020 (C. Zanini, V. Fanelli, E. Grippo, C. Izzo, S. Grossule, M. Sighele *et al.*).

Zigolo delle nevi

Plectrophenax nivalis

Zigolo artico scarso in Italia, ma che sverna regolarmente in Lessinia, anche in gruppi numerosi. Osservato in particolare a Bocca di Selva negli inverni più nevosi.

1 ind. al bivio per Castelberto l'11.12 (L. Faccioli);

2 indd. a Bocca di Selva il 22.12 (L. Signori).

Zigolo giallo

Emberiza citrinella

Specie che abita in ambienti semiaperti, in prati cespugliosi e ai margini boschivi, ma può essere osservato anche in campi coltivati, soprattutto d'inverno. Nel Parco è presente perlopiù in periodo riproduttivo, si segnala una interessante osservazione invernale:

12 indd. a Selvavecchia il 29.12 (C. Zanini, V. Fanelli).





Zigolo muciatto

Emberiza cia

Specie parzialmente sedentaria e migratrice regolare. L'habitat riproduttivo è rappresentato da macchie cespugliose con alberi radi ai margini di terreni aperti e piccole pareti rocciose. In passato sono state segnalate alcune nidificazioni in Lessinia, anche a quote poco elevate, ma attualmente la specie è scarsa ed elusiva. Si ricordano segnalazioni sui rilievi:

- 1 ind. a Campofontana il 14.07 (S. Grossule);
- 3 indd. a Cima Lobbia il 23.10 (M. Bertacco).

Specie introdotte

Ibis eremita

Geronticus eremita

Come già segnalato (SIGHELE et al., 2019a), 1 ind. del progetto WaldrappTeam ha frequentato la Lessinia nel dicembre 2018, dirigendosi in seguito a Boscomantico, Verona, dove si è congiunto ad altro individuo dello stesso progetto; in seguito i 2 indd. sono stati osservati e registrati ancora tra Boscomantico e la bassa Lessinia fino a febbraio, in particolare tra Rosaro e Azzago (L. Signorini, C. Zanini et al.), ma anche a Prun, quindi 1 solo individuo si è fermato fino ad aprile. Inoltre:

- 1 ind. registrato dal trasmettitore GPS a Corrubio il 18.08;
- 2-7 indd. tra Cerro Veronese e Corrubio di Grezzana tra il 20.12 e gennaio 2020 (E. Pighi, L. Signorini, V. Corradi, L. Signori *et al.*).











Specie segnalate in Lessinia nel 2019

Galliformes Phasianidae

Gallo cedrone Tetrao urogallus Fagiano di monte Lyrurus tetrix Coturnice Alectoris graeca Starna Perdix perdix Quaglia Coturnix coturnix Fagiano comune Phasianus colchicus

Anseriformes Anatidae Oca selvatica *Anser anser* Germano reale *Anas platyrhynchos* Alzavola *Anas crecca*

Caprimulgiformes Caprimulgidae Succiacapre *Caprimulgus europaeus*

Apodiformes Apodidae Rondone maggiore *Tachymarptis melba* Rondone comune *Apus apus*

Cuculiformes Cuculidae Cuculo Cuculus canorus

Columbiformes
Columbidae
Piccione di città *Columba livia* f. domestica
Colombaccio *Columba palumbus*Tortora selvatica *Streptopelia turtur*Tortora dal collare *Streptopelia decaocto*

Gruiformes Rallidae Re di quaglie *Crex crex*

Gruidae Gru *Grus grus*

Charadriiformes Charadriidae Pavoncella *Vanellus vanellus* Piviere tortolino *Charadrius morinellus*

Scolopacidae Piro piro culbianco *Tringa ochropus* Piro piro boschereccio *Tringa glareola* Laridae Gabbiano reale *Larus michahellis*

Ciconiiformes Ciconiidae Cicogna nera Ciconia nigra

Suliformes Phalacrocoracidae Cormorano *Phalacrocorax carbo*

Pelecaniformes Ardeidae Airone guardabuoi *Bubulcus ibis* Airone cenerino *Ardea cinerea* Airone bianco maggiore *Ardea alba*

Accipitriformes Pandionidae Falco pescatore *Pandion haliaetus*

Accipitridae
Falco pecchiaiolo Pernis apivorus
Biancone Circaetus gallicus
Aquila reale Aquila chrysaetos
Sparviere Accipiter nisus
Astore Accipiter gentilis
Falco di palude Circus aeruginosus
Albanella reale Circus cyaneus
Albanella pallida Circus macrourus
Albanella minore Circus pygargus
Nibbio reale Milvus milvus
Nibbio bruno Milvus migrans
Poiana Buteo buteo

Strigiformes
Strigidae
Assiolo Otus scops
Gufo reale Bubo bubo
Allocco Strix aluco
Civetta nana Glaucidium passerinum
Civetta Athene noctua
Civetta capogrosso Aegolius funereus
Gufo comune Asio otus

Bucerotiformes Upupidae Upupa *Upupa epops*

Meropidae Gruccione *Merops apiaster*



Piciformes Picidae

Torcicollo *Jynx torquilla*Picchio rosso minore *Dryobates minor*Picchio rosso maggiore *Dendrocopos major*Picchio nero *Dryocopus martius*Picchio verde *Picus viridis*Picchio cenerino *Picus canus*

Falconiformes
Falconidae
Grillaio Falco naumanni
Gheppio Falco tinnunculus
Falco cuculo Falco vespertinus
Lodolaio Falco subbuteo
Falco pellegrino Falco peregrinus

Passeriformes Laniidae Averla piccola *Lanius collurio* Averla maggiore *Lanius excubitor*

Oriolidae Rigogolo *Oriolus oriolus*

Corvidae
Ghiandaia Garrulus glandarius
Gazza Pica pica
Nocciolaia Nucifraga caryocatactes
Gracchio alpino Pyrrhocorax graculus
Taccola Coloeus monedula
Cornacchia nera Corvus corone
Cornacchia grigia Corvus cornix
Corvo imperiale Corvus corax

Paridae
Cincia mora Periparus ater
Cincia dal ciuffo Lophophanes cristatus
Cincia bigia Poecile palustris
Cincia alpestre Poecile montanus
Cinciarella Cyanistes caeruleus
Cinciallegra Parus major

Alaudidae Tottavilla *Lullula arborea* Allodola *Alauda arvensis*

Hirundinidae Rondine *Hirundo rustica* Rondine montana *Ptyonoprogne rupestris* Balestruccio *Delichon urbicum*

Aegithalidae Codibugnolo *Aegithalos caudatus* Phylloscopidae Luì verde *Phylloscopus sibilatrix* Luì bianco *Phylloscopus bonelli* Luì grosso *Phylloscopus trochilus*

Luì piccolo *Phylloscopus collybita*

Acrocephalidae Canapino comune *Hippolais polyglotta*

Sylviidae Capinera Sylvia atricapilla Bigia padovana Curruca nisoria Bigiarella Curruca curruca Occhiocotto Curruca melanocephala Sterpazzola Curruca communis

Leiothrichidae Usignolo del Giappone *Leiothrix lutea*

Regulidae Fiorrancino *Regulus ignicapilla* Regolo *Regulus regulus*

Troglodytidae Scricciolo *Troglodytes troglodytes*

Sittidae Picchio muratore *Sitta europaea*

Tichodromidae Picchio muraiolo *Tichodroma muraria*

Certhiidae Rampichino alpestre *Certhia familiaris* Rampichino comune *Certhia brachydactyla*

Sturnidae Storno *Sturnus vulgaris*

Turdidae
Merlo dal collare Turdus torquatus
Merlo Turdus merula
Cesena Turdus pilaris
Tordo sassello Turdus iliacus
Tordo bottaccio Turdus philomelos
Tordela Turdus viscivorus

Muscicapidae
Pigliamosche Muscicapa striata
Pettirosso Erithacus rubecula
Usignolo Luscinia megarhynchos
Balia nera Ficedula hypoleuca
Codirosso spazzacamino Phoenicurus ochruros
Codirosso comune Phoenicurus phoenicurus

Codirossone *Monticola saxatilis* Stiaccino *Saxicola rubetra* Saltimpalo *Saxicola rubicola* Culbianco *Oenanthe* oenanthe

Cinclidae Merlo acquaiolo *Cinclus cinclus*

Passeridae Passera d'Italia *Passer italiae* Passera mattugia *Passer montanus* Fringuello alpino *Montifringilla nivalis*

Prunellidae Sordone *Prunella collaris* Passera scopaiola *Prunella modularis*

Motacillidae Cutrettola Motacilla flava Ballerina gialla Motacilla cinerea Ballerina bianca Motacilla alba Calandro Anthus campestris Pispola Antus pratensis Prispolone Anthus trivialis Pispola golarossa Anthus cervinus Spioncello Anthus spinoletta

Fringillidae
Fringuello Fringilla coelebs
Peppola Fringilla montifringilla
Frosone Coccothraustes coccothraustes
Ciuffolotto Pyrrhula pyrrhula
Verdone Chloris chloris
Fanello Linaria cannabina
Organetto minore Acanthis cabaret
Crociere Loxia curvirostra
Cardellino Carduelis carduelis
Venturone alpino Carduelis citrinella
Verzellino Serinus serinus
Lucherino Spinus spinus

Calcaridae Zigolo delle nevi *Plectrophenax nivalis*

Emberizidae Strillozzo *Emberiza calandra* Zigolo giallo *Emberiza citrinella* Zigolo muciatto *Emberiza cia* Zigolo nero *Emberiza cirlus*

Specie introdotte Ibis eremita *Geronticus eremita*



Bibliografia

- Arrigoni degli Oddi E., 1899. Note ornitologiche sulla Provincia di Verona. *Atti Soc. ital. Sc. Nat.*, 38 1/2: 75-190.
- Benetti A., 1981. Gli uccelli nella cultura popolare della Lessinia. *La Lessinia Ieri Oggi Domani*: 7-22.
- Bon M., Mezzavilla F., Scarton F., 2013. Carta delle vocazioni faunistiche del Veneto. *Regione del Veneto*: 586 pp.
- BRICHETTI P., GRATTINI N., 2010. Distribuzione consistenza ed evoluzione delle popolazioni di bigia padovana *Sylvia nisoria* nidificanti in Italia nel periodo 1970-2009. *Alula*, 17 (1-2): 13-22.
- DE Franceschi P., 1991. Atlante degli uccelli nidificanti in provincia di Verona (Veneto) 1983-1987. *Mem. Mus. civ. St. Nat. Verona*, 9: 154 pp.
- DE Franceschi P., 1996. Avifauna veronese. Aggiornamenti e analisi dei fattori ecologici che influiscono sulla dinamica di alcune popolazioni. *Atti Mem. Accad. Agric. Sci. Lett. Verona*, 170: 79-99.
- DE FRANCESCHI P., Parricelli P., 2002. Aquila reale, Pellegrino ed altri rapaci diurni in Lessinia. *La Lessinia ieri oggi domani*, 25: 103-112.
- DEL HOYO J., COLLAR N.J., 2016. HBW and BirdLife International Illustrated Checklist of the Birds of the World. Vol. 2: Passerines. *Lynx Edicions*, Barcelona, 1013 pp.
- GILL F., DONSKER D., RASMUSSEN P., 2020. IOC World Bird List (v10.2). doi: 10.14344/IOC. ML.10.2 www.worldbirdnames.org.
- SIGHELE M., PARRICELLI P. (red.), 2008. Resoconto ornitologico del Parco della Lessinia. Anno 2007. Parco Naturale Regionale della Lessinia e Verona Birdwatching: 32 pp.
- Sighele M., Parricelli P. (red.), 2017a. Resoconto ornitologico del Parco della Lessinia. Anno 2014. *Parco Naturale Regionale della Lessinia e Verona Birdwatching*: 32 pp.
- SIGHELE M., PARRICELLI P. (red.), 2017b. Resoconto ornitologico del Parco della Lessinia. Anno 2015. Parco Naturale Regionale della Lessinia e Verona Birdwatching: 40 pp.
- Sighele M., Parricelli P. (red.), 2018a. Resoconto ornitologico del Parco della Lessinia. Anno 2016. *Verona Birdwatching e Parco Naturale Regionale della Lessinia*: 48 pp.
- SIGHELE M., PARRICELLI P. (red.), 2018b. Resoconto ornitologico del Parco della Lessinia. Anno 2017. Verona Birdwatching e Parco Naturale Regionale della Lessinia: 48 pp.
- SIGHELE M., PARRICELLI P., SIGHELE G., IZZO C., CHIAPPISI C., ZANINI C., LERCO R., FANELLI V. (red.), 2019a: Resoconto ornitologico del Parco della Lessinia. Anno 2018. *Verona Birdwatching e Parco Naturale Regionale della Lessinia*: 48 pp.
- SIGHELE M., VERZA E., STIVAL E., CASSOL M., BON M., 2019b. Rapporto ornitologico per la regione Veneto. Anno 2018. *Boll. Mus. St. Nat. Venezia*, 70: 37-62.
- VARASCHIN M., ZENATELLO M., VILLA M., 2011. C'è ma non si vede? Il Picchio rosso minore *Dendrocopos minor* in Veneto. Atti VI Convegno Faunisti Veneti, *Boll. Mus. St. nat. Venezia*, 61 suppl.: 245-249.





